



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Solvay Chimica Italia S.p.A. e
Inovyn Produzione Italia S.p.A.
Comune di Rosignano Marittimo (LI)
solvay.rosignano@pec.it

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL RIESAME DELL'AIA RILASCIATA ALLA SOLVAY CHIMICA S.P.A. & INOVYN ITALIA S.R.L. – **PROCEDIMENTO ID 127/9721.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 27/05/2019, prot. n. 1007/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con decreto n. 177 del 07/08/2015.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-nonies, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot. CIPPC n. 1007/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0254
Data stesura: 31/05/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 31/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell'AIA rilasciata alla Solvay Chimica Italia SpA & Inovyn Italia Srl - Procedimento ID 127/9721.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

AII. PIC



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito all'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N.177 del 07/08/2015 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.190 del 18/08/2015) e ss.mm.ii. – Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC 1360/2018 del 20-11-2018 (Procedimento Istruttorio ID 127/9721)

Gestore	SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.
Località	Rosignano Marittimo (LI)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott. Ing. Claudio Franco Rapicetta
	Dott. Ing. Francesca Poggiali - Regione Toscana
	Dott. Leonardo Garro – Comune di Rosignano Marittimo



INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	6
2.1. <i>Atti presupposti</i>	6
2.2. <i>Atti normativi</i>	7
2.3. <i>Atti e attività istruttorie</i>	11
3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	12
4. ISTANZA DI MODIFICA.....	13
4.1. <i>Premessa</i>	13
4.2. <i>Assetto attuale</i>	13
4.3. <i>Richiesta di modifica</i>	14
4.4. <i>Effetti ambientali</i>	20
5. RICHIESTA ED INVIO INTEGRAZIONE DOCUMENTALE	21
6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	24
7. TARIFFA ISTRUTTORIA	24

**1. DEFINIZIONI**

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	INOVYN Produzione Italia S.p.A., installazione IPPC sita in comune di Rosignano Marittimo (LI), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>

**Parere Istruttorio Conclusivo**

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Relazione di riferimento	di	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	di e	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati documenti	i sono i	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

2. INTRODUZIONE

Inovyn Produzione Italia S.p.A., in data 05/11/2018, acquisita con prot. DVA - 0025173 del 09/11/2018, ha presentato istanza per modifica non sostanziale dell'AIA n. 177/2015 relativamente alla "Modifica dell'Unità Produttiva Elettrolisi (Sezione Produzione Ipoclorito di Sodio)".

2.1. Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM a INOVYN Produzione Italia S.r.l. e a SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. con DM 177 del 07/08/2015;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/335/2017 relativo alla costituzione, organizzazione e funzionamento della Commissione Istruttoria AIA-IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 0001372 del 22/11/2018, che incarica per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell'AIA rilasciata alle Società Inovyn Produzione Italia S.p.A. e Solvay Chimica Italia S.p.A., sito di Rosignano Marittimo (LI), procedimento ID 127/9721, il Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Marco Mazzoni (Referente) – Ing. Claudio Franco Rapicetta (componente) – Dott. Paolo Ceci (componente);



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14/05/2007, i seguenti esperti regionali e comunali: – Ing. Francesca Poggiali – Regione Toscana – Dott. Leonardo Garro – Comune di Rosignano Marittimo;
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC è stato designato, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, il funzionario e collaboratore dell'ISPRA Ing. Roberto Borghesi;

2.2. Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.;
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato P</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”</i> ;
visto	l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i> ;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i> ;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“l'autorità' competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità' competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”</i> ;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale <i>“l'autorità' competente può fissare valori</i>



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<p><i>limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;</i>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato,</i>



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<p>cessi di comportare detto rischio;</p> <p>e) <i>se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.</i>”;</p>
vista	la Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante, <i>Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali</i> ”;
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5”</i> con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere <i>“... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”</i> ;
visto	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 <i>“Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato”</i> ;
visto	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, <i>“Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti”</i> ;
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 <i>“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”</i>, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,• il decreto ministeriale 1 Ottobre 2008 <i>“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”</i>, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale;
visto	l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che "le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento".

2.3. Atti e attività istruttorie

Esaminata	l'istanza presentata da Inovyn Produzione Italia S.p.A. in data 05/11/2018, acquisita con prot. DVA-0025173 del 09/11/2018, di modifica non sostanziale dell'AIA n. 177/2015 relativamente alla "Modifica dell'Unità Produttiva Elettrolisi (Sezione Produzione Ipoclorito di Sodio)".
vista	la lettera di avvio del procedimento inviata dal MATTM, prot. DVA- 0026137 del 20/11/2018;
vista	la richiesta di integrazione documentale inviata al Gestore prot. n. DVA-0001775 del 28/01/2019;
esaminata	la nota del Gestore del 12/02/2019 di invio integrazione documentale, acquisita con prot. CIPPC n. 271 del 15/02/2019;
vista	la nota del MATTM prot. n. DVA-0009424 del 11/04/2019, con la quale si richiede ad ISPRA l'aggiornamento della Relazione Istruttoria;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
Viste	Le Relazioni Istruttorie (RI1 Prot. 2018/67745 e RI2 Prot. 2019/28264) redatte da ISPRA.
vista	la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 8/05/2019 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente Prot. CIPPC n. 887 del 20/05/2019 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.



3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ragione sociale:	INOVYN Produzione Italia S.p.A. e SOLVAY Chimica Italia S.p.A.
Sede legale:	Via Piave, 6 – 57013 Rosignano Marittimo (LI)
Sede operativa:	Via Piave, 6 – 57013 Rosignano Marittimo (LI)
Tipo di impianto:	Esistente
Tipo di procedura	Modifica sostanziale di AIA
Codice e attività IPPC:	Unità Produttiva Clorometani – produzione di idrocarburi alogenati: 4.1.f) – produzione di acidi (acido cloridrico): 4.2.b) Unità Produttiva Elettrolisi – produzione di gas (cloro, idrogeno): 4.2.a) – produzione di acidi (acido cloridrico): 4.2.b) – produzione di basi (idrossido di sodio): 4.2.c) – produzione di ipoclorito di sodio: 4.2. d) Unità Produttiva Perossidati – produzione di idrocarburi ossigenati (perossido di idrogeno): 4.1.b) – produzione di sali (carbonato di sodio perossidrato): 4.2.d) Unità Produttiva Sodiera – produzione di carbonato di sodio:4.2.d) – produzione di bicarbonato di sodio:4.2.d) – produzione di cloruro di calcio: 4.2.d) Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW e < 300 MW: 1.1
Classificazione NACE:	Fabbricazione di prodotti chimici: cod. 20 Fabbricazione di prodotti chimici di base inorganici: cod. 20.13 Fabbricazione di prodotti chimici di base organici: cod. 20.14 Processi di combustione in industria: cod. 35.30
Classificazione NOSE-P:	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici: cod. 105.09 Processi di combustione > 50MW e < 300MW: cod. 101.02
Numero addetti:	587 (personale Solvay Rosignano a fine anno 2011)
Gestore:	Inovyn Produzione Italia S.p.A tel. 0586/721111 e-mail: inovynhse@pec.it
Referente IPPC:	Dott. Francesco Posar tel 0586/721184 e-mail: francesco.posar@solvay.com
Legale rappresentante	Ing. Georges Madessis Via Piave n. 6 – Rosignano Marittimo tel 0586/721111
Impianto a rischio di incidente rilevante:	Si
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001:2004, ISO 9001:2008



4. ISTANZA DI MODIFICA

4.1. Premessa

Inovyn Produzione Italia S.p.A., con istanza presentata in data 05/11/2018, acquisita con prot. DVA-0025173 del 09/11/2018, ha richiesto la modifica non sostanziale dell'AIA n. 177/2015 relativamente alla "Sostituzione del sistema automatico di gestione e controllo della produzione di Ipoclorito di Sodio dell'Unità Produttiva Elettrolisi".

4.2. Assetto attuale

Lo Stabilimento INOVYN è articolato in due Unità Produttive che producono essenzialmente i prodotti chimici di seguito elencati:

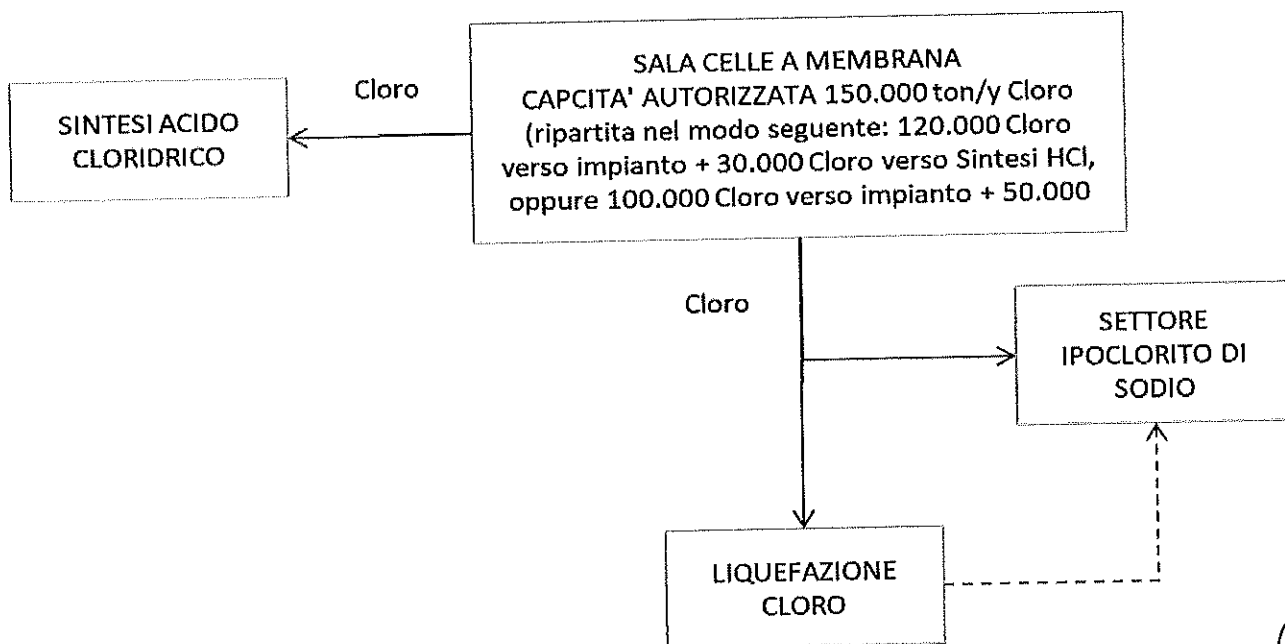
- Unità Produttiva CLOROMETANI: Cloruro di Metilene, Cloroformio ed Acido Cloridrico.
- Unità Produttiva ELETTROLISI: Cloro, Acido Cloridrico, Soda Caustica, Ipoclorito di Sodio ed Idrogeno.

L'impianto lavora in ciclo continuo per 24 ore/giorno, mediamente per 355 giorni/anno.

Il processo principale è l'elettrolisi della salamoia di cloruro di sodio in celle a membrana; i prodotti finiti di reazione sono: Soda caustica, Cloro ed Idrogeno.

L'impianto è costituito da una sala a membrana con una capacità autorizzata di 150.000 ton/y in Cloro. Il Cloro prodotto può essere utilizzato, sempre all'interno dello stesso impianto, per la produzione di Acido Cloridrico per sintesi, per la liquefazione del Cloro stesso e per la produzione di Ipoclorito.

Schematicamente si ha quanto segue:





A parità di produzione di Cloro è possibile eseguire una modulazione sui vari impianti a valle senza modificare le quantità autorizzate.

La Soda Caustica in uscita dalle celle, che non necessita di alcun sistema di depurazione essendo stata eliminata da tempo la presenza del mercurio dal processo produttivo con il passaggio alla tecnologia a membrane, è in parte destinata ad usi interni dello stabilimento e in parte è inviata ad un sistema di concentrazione per portarla al 50%.

La salamoia in uscita dalle celle è inviata ad una colonna di stripping con aria per l'eliminazione del Cloro e successivamente subisce la fase di dechlorazione, di riconcentrazione ed infine è inviata all'impianto Sodiera, dove viene reintegrata nel ciclo produttivo.

Il Cloro rimosso durante la dechlorazione è recuperato per essere impiegato nella produzione di ipoclorito di sodio.

Il Cloro umido in uscita dalle celle subisce i trattamenti necessari per la liquefazione prima di essere inviato ai serbatoi di stoccaggio, come da AIA vigente.

L'impianto di liquefazione Cloro è dimensionato per liquefare l'intera produzione, con l'eccezione della quantità inviata alla produzione minima di acido cloridrico, con un rendimento non inferiore al 95%.

Gli incondensabili della liquefazione e il Cloro gas residuo, sono inviati all'impianto di produzione di ipoclorito.

La produzione di Ipoclorito di Sodio avviene in modo discontinuo (attraverso cicli batch giornalieri), facendo reagire il cloro gassoso con una soluzione di Soda Caustica opportunamente diluita, tenuta in navetta tra lo scrubber ed il serbatoio sottostante.

4.3. Richiesta di modifica

Tutta la gestione della sezione IPOCLORITO DI SODIO, consistente sia negli scrubber di produzione con i rispettivi serbatoi e pompe di circolazione sia nella sezione di stoccaggio del prodotto finito, è attualmente affidata al sistema di controllo Rosemount (un sistema di controllo degli anni 80). Nell'assetto impiantistico di progetto la gestione, al fine di migliorare l'affidabilità del settore e proseguire nel programma di ammodernamento degli asset aziendali, verrà affidata al sistema di controllo DeltaV (Emerson).

La produzione di Ipoclorito di Sodio avviene in modo discontinuo (batches di produzione), facendo reagire il Cloro gassoso con una soluzione di Soda Caustica opportunamente diluita, tenuta in ricircolo tra lo scrubber ed il serbatoio sottostante. Questo processo discontinuo, prevede diverse fasi ed il passaggio da una fase alla successiva richiede, in alcuni casi, l'intervento da parte del tecnico di sala controllo attraverso operazioni manuali sul DCS (di vecchia generazione) che gestisce il settore. Al termine di ciascun "batch" di produzione il prodotto finito, superati i test di qualità, viene travasato nei serbatoi di stoccaggio. Il tempo necessario per completare un batch di produzione determina la capacità del settore in esame. In questo assetto, se il tecnico è impegnato in altre attività il processo produttivo non può andare avanti e si hanno quindi dei tempi "morti" e improduttivi di attesa.

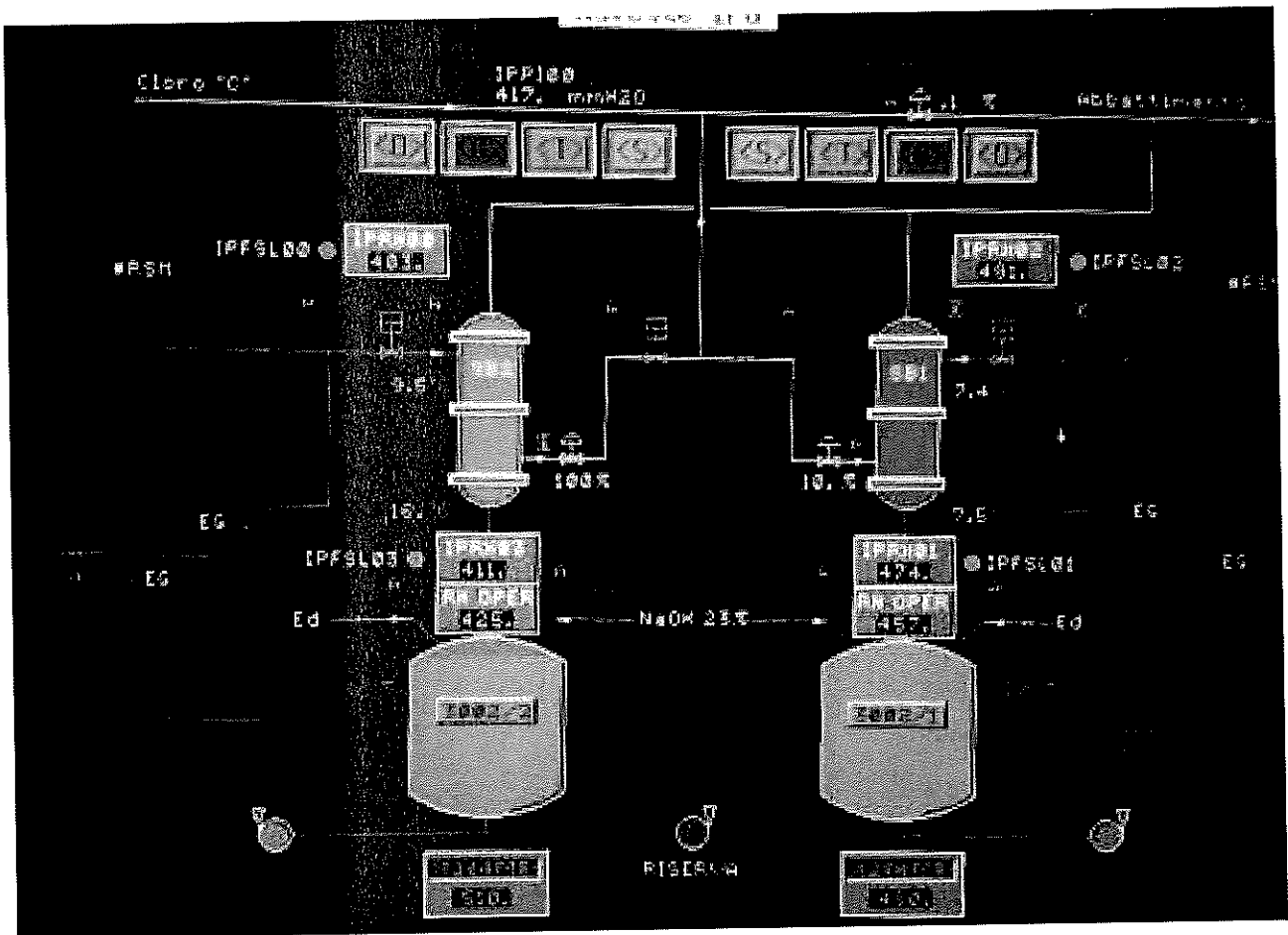


Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Uno dei principali benefici dell'intervento di sostituzione del sistema di gestione e controllo è dunque l'ottimizzazione dei tempi richiesti tra le singole fasi del batch di produzione, che risulta in una riduzione del tempo totale di completamento di un batch di produzione. Il nuovo sistema di controllo è in grado di eseguire direttamente alcuni passaggi e quindi è in grado di ridurre le tempistiche delle varie operazioni.

L'attività svolta si riassume in queste visualizzazioni di schermate di controllo, dove il sistema dismesso viene confrontato con il nuovo, in marcia a regime. La schermata principale di controllo dei parametri di processo varia in questo modo:



Sistema di controllo Rosemount

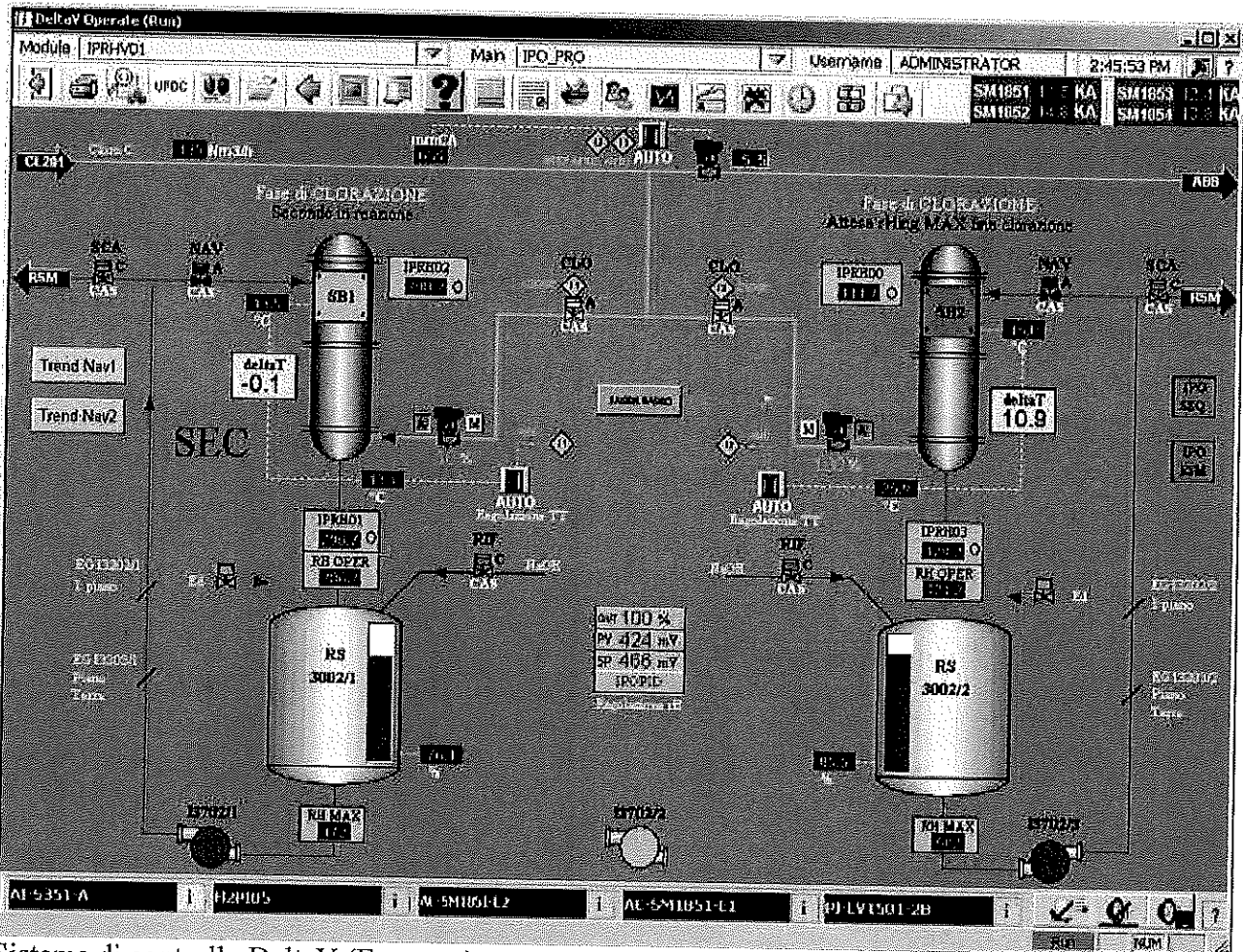




Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)



Sistema di controllo DeltaV (Emerson)

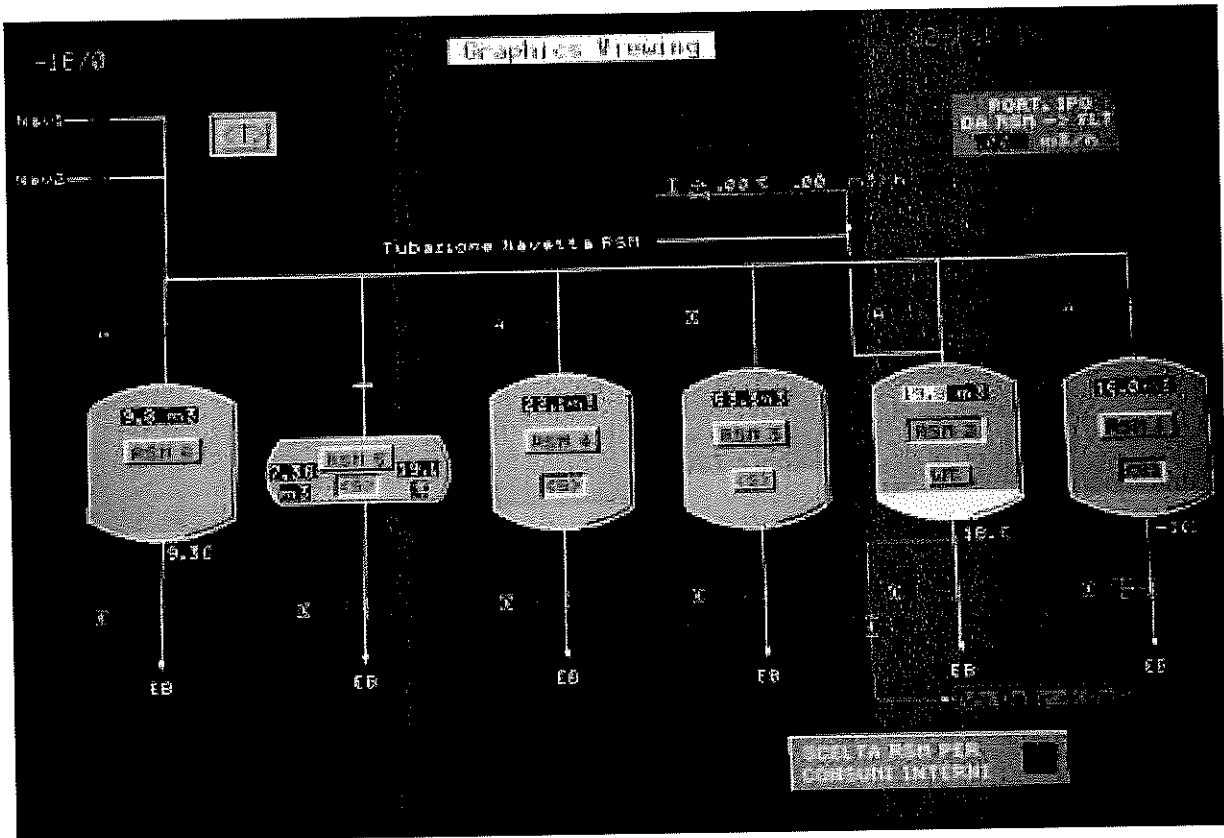


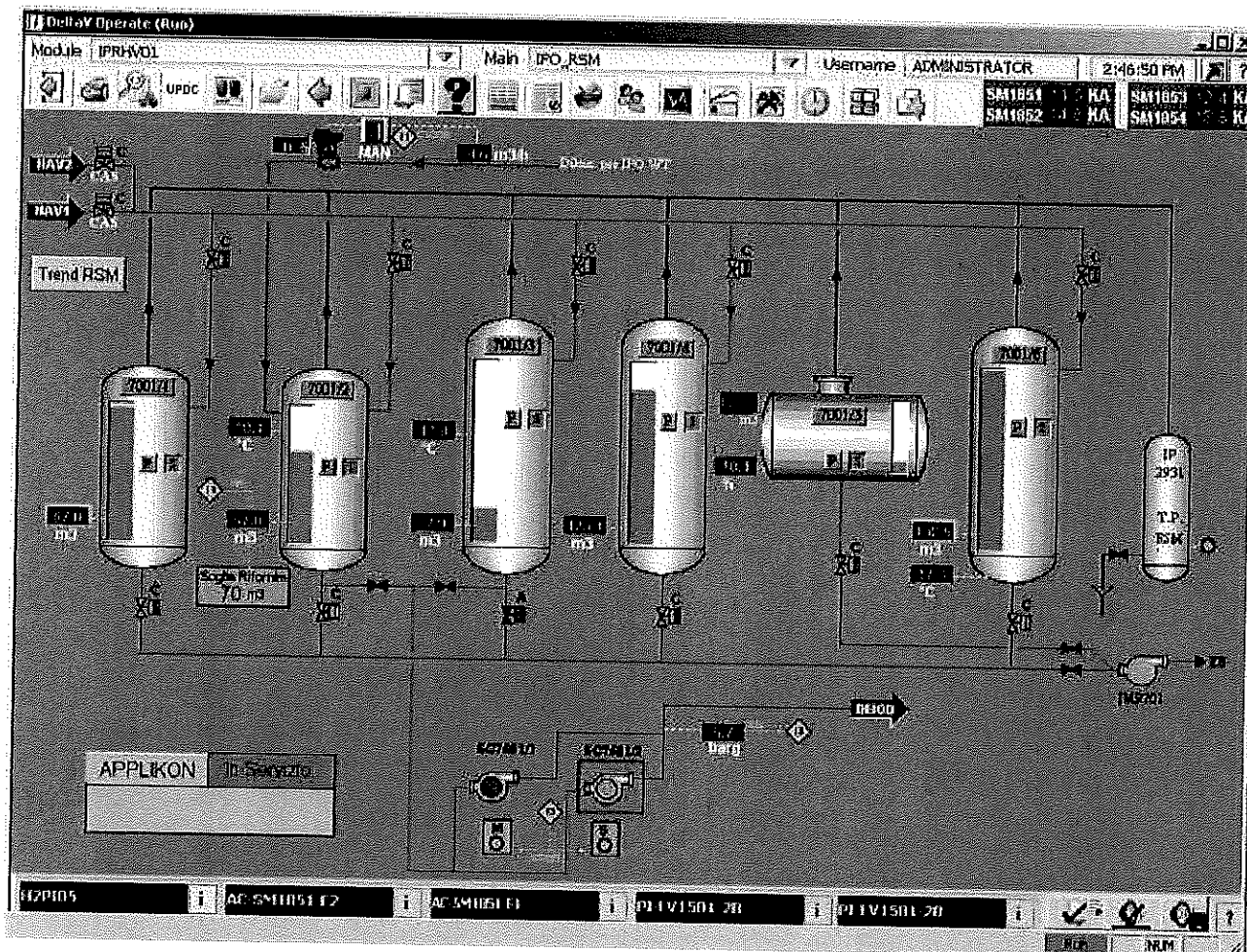
Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

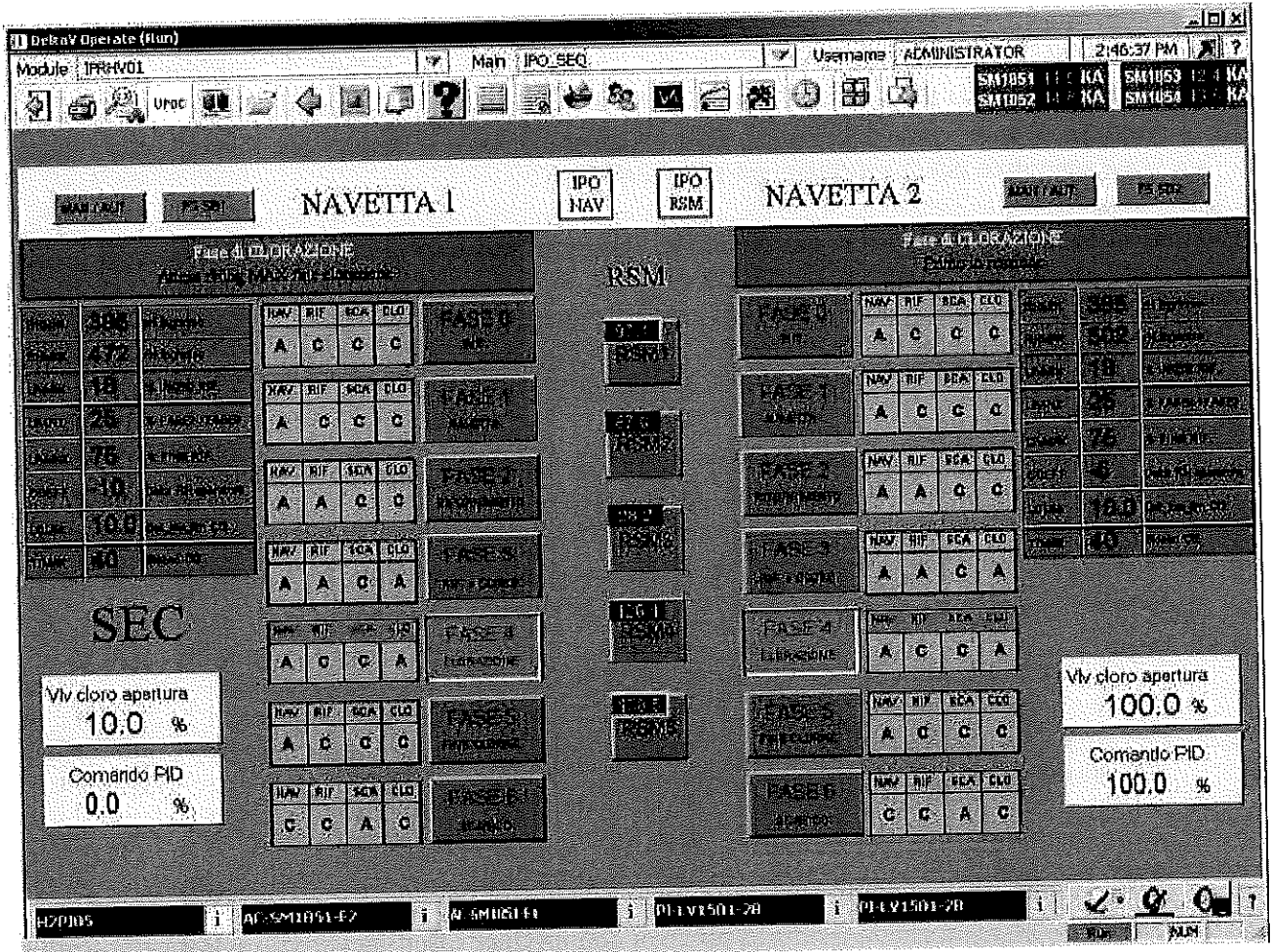
Allo stesso modo la schermata che permette la gestione dei serbatoi di stoccaggio viene trasformata in questo modo:





Con questo ammodernamento del Sistema di Gestione e Controllo è possibile ottenere una serie di vantaggi:

1. Conduzione che aiuta a prevenire problemi e risponde più velocemente alle variazioni in atto nel processo;
2. Disponibilità di trend aggiornati in tempo reale, che permette di avere immediatamente disponibili le informazioni che servono per correggere eventuali difformità rilevate, garantendo una qualità costante della produzione;
3. Ottimizzazione della sequenza di controllo della clorazione, che viene implementata nel nuovo sistema e, a differenza del vecchio, resa visibile in un'unica schermata, di seguito raffigurata:



Questo cambiamento rende la conduzione più affidabile perché in ogni istante l'operatore conosce lo stato della sequenza e attraverso messaggi, misure visualizzate e allarmi è in grado di risalire immediatamente ad una eventuale segnalazione di anomalia e correggerla in base allo stato del sistema.

4. Possibilità di implementare timer che avvisino, tramite allarme, del protrarsi di una fase del processo produttivo. Il vecchio sistema, pur permettendo questo tipo di controllo, di fatto non ne aveva implementati per limitazioni sulla memoria di sistema. Questa mancanza a volte comportava l'inutile perdita di tempo da parte dell'operatore che, intento ad altre attività di controllo e conduzione, interveniva in ritardo su un'operazione in corso;
5. Rivisitazione della strumentazione esistente in campo. Nel progetto di migrazione è stato incluso il cambio delle elettrovalvole di comando delle valvole ON/OFF di tutta la sezione. Posizionandole poi più vicino alle rispettive valvole si ottiene un aumento della loro velocità di manovra, riducendo così i tempi complessivi richiesti per il completamento di ogni batch.



Tutti questi vantaggi hanno immediato riflesso sulla gestione della produzione permettendo di incrementare il numero di batch/giorno realizzabili e, in definitiva, aumentando la capacità di produzione della sezione. Si riducono infatti i tempi di intervento dell'operatore in sala controllo, automatizzando i controlli stessi sulle apparecchiature e ottimizzando il tempo nel quale le stesse sono operative per la produzione e non in attesa.

Considerando che con l'adozione del nuovo sistema di controllo si riescono a completare mediamente 10 batch di IPOCLORITO DI SODIO concentrato al giorno e che ogni batch è un'unità discreta di produzione pari a circa 28 tonnellate di IPO 18%, l'impianto così riconfigurato ha una nuova potenzialità data da: $10 \text{ batch/giorno} \times 28 \text{ ton/batch} \times 340 \text{ giorni/anno} = 95 \text{ kton/anno di IPO 18\%}$ (pari a 127 kton/anno di IPO 13,5%).

Quanto riportato trova riscontro, secondo il Gestore, nell'attuale esperienza operativa, in quanto è stato verificato che nelle occasioni in cui la sala controllo ha a disposizione anche un secondo tecnico di riserva dedicato al settore di produzione dell'Ipoclorito, la produttività del settore aumenta sensibilmente, riducendo in maniera importante i tempi morti nella sequenza del processo fino alla capacità giornaliera citata.

Il Gestore sottolinea che con la nuova automazione non vengono modificati i metodi di lavoro, gli stoccaggi in essere e le quantità di sostanze coinvolte, ma esclusivamente la capacità produttiva dell'impianto IPOCLORITO DI SODIO che dovrebbe passare dalle 100.000 ton/y (IPO 13,5%) a 127.000 ton/y (IPO 13,5%).

4.4. Effetti ambientali

Il Gestore dichiara che la modifica prevista non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana, in quanto non ha alcun impatto sui consumi e sulle emissioni dell'impianto rispetto all'assetto autorizzato.

Per effetto della modifica al Sistema di gestione e controllo:

- non vi sarà un aumento di consumo di materie prime in quanto l'alimentazione è costituita da Cloro e Soda caustica prodotte nel settore elettrolisi e le cui capacità di produzione non subiranno variazioni rispetto ai valori autorizzati in AIA, ma si tratta di un diverso utilizzo delle medesime;
- il consumo di energia non subirà alcuna variazione rispetto all'assetto attualmente autorizzato, in quanto esso è legato al funzionamento delle apparecchiature dell'intero reparto elettrolisi. Difatti, con l'adozione del nuovo sistema di controllo, non varia il tempo di esercizio delle utenze elettriche, ma aumenta esclusivamente il tempo in cui il loro funzionamento è effettivamente produttivo;
- non vi sono variazioni nelle emissioni in atmosfera e in acqua;
- non vi sono variazioni nella produzione di rifiuti in quanto non direttamente connessa alla produzione di ipoclorito;
- non vi sono variazioni nelle emissioni acustiche rispetto all'assetto autorizzato in quanto non vengono modificate le apparecchiature presenti né ne viene incrementato l'utilizzo;



- non vi è alcuna variazione degli stoccaggi in quanto non variano le quantità stoccate sia in serbatoi fissi che mobili all'interno dello stabilimento.

5. RICHIESTA ED INVIO INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Con nota prot. n. DVA-0001775 del 28/01/2019 il MATTM ha richiesto al Gestore la seguente integrazione documentale:

1. indicazione del provvedimento che autorizza la capacità produttiva di 100.000 t/anno di ipoclorito di Sodio 13,5% nell' U.P. Elettrolisi;
2. precisazione della quantità di cloro prodotto nell'Unità Produttiva "Elettrolisi" che, a seguito della modifica, verrebbe utilizzata per la produzione di ipoclorito e per la sintesi dell'acido cloridrico (fatte salve specifiche contingenze produttive);
3. indicazione del maggior volume di acqua demineralizzata necessario al processo di diluizione dell'ipoclorito dal 18% al 13,5%, a seguito dell'aumento della produzione dello stesso;
4. indicazione dei tempi di realizzazione della modifica proposta.

Con nota del 12/02/2019, acquisita con prot. CIPPC n. 271 del 15/02/2019, il Gestore ha dato riscontro alla suddetta richiesta, comunicando quanto segue:

Relativamente al Punto 1, il Gestore allega la seguente tabella riportata a pag. 38 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al provvedimento di AIA n. 177 del 07/08/2015, nella quale viene precisata, tra l'altro, la capacità produttiva di ipoclorito di sodio al 13,5%.



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Unità Produttiva	Prodotti	Capacità produttiva (tonnellate)
Clorometani	Diclorometano ⁽¹⁾	8.000+15.000
	Triclorometano ⁽¹⁾	16.000+24.000
	Tetracloruro di carbonio tecnico ⁽¹⁾	3.000+5.000
	Acido cloridrico tecnico (100%)	33.300
	Acido cloridrico di sintesi (100%)	10.950
Elettrolisi	Cloro	150.000 <i>(100.000 + 50.000, se si massimizza la produzione della sintesi HCl, o 120.000 + 30.000 se si massimizza la produzione di cloro liquido)</i>
	Idrogeno	4.231
	Idrossido di sodio (100%)	169.252
	Ipoclorito di sodio (13,5%) ⁽²⁾	100.000
	Acido cloridrico (100%)	51.400 t (derivante da 50.000 t di cloro prodotto) o 30.850 t (derivante da 30.000 t di cloro prodotto)
Perossidati	Acqua ossigenata	40.000
	Percarbonato di sodio	57.000
Sodiera	Bicarbonato di sodio grezzo (BiB)	970.000 ⁽³⁾
	Cloruro di calcio	60.000+80.000

NOTE:

(1) Il Gestore dichiara che il valore totale della capacità di produzione di clorometani è 37.000 t e risulta modulare in funzione della richiesta del mercato. In genere il 55-75% della produzione è costituita da triclorometano, il 14-16% dal tetracloruro di carbonio e la restante parte dal diclorometano (vedi Scheda A consegnata con la il documento *Documentazione Integrativa Autorizzazione Integrata Ambientale prot. CIPPC-00-2013-0001135 del 11/06/2013*)

(2) Il Gestore dichiara che la capacità di produzione è di 75.000 t al massimo titolo (18%). Si preferisce indicare la capacità di produzione al 13,5 % poiché di tale concentrazione è tenuta la contabilità

(3) Il bicarbonato di sodio grezzo viene poi utilizzato per produrre carbonato di sodio (soda leggera e soda densa) e dal carbonato di sodio si produce il bicarbonato di sodio raffinato. La quantità di BiB, come indicato nelle Bref, rappresenta la capacità produttiva totale della Sodiera ed è una misura in "tonnellate di soda equivalenti".

Relativamente al Punto 2, il Gestore precisa che la produzione di ipoclorito di sodio, essendo una produzione a batch, è modulabile a seconda delle esigenze di mercato.

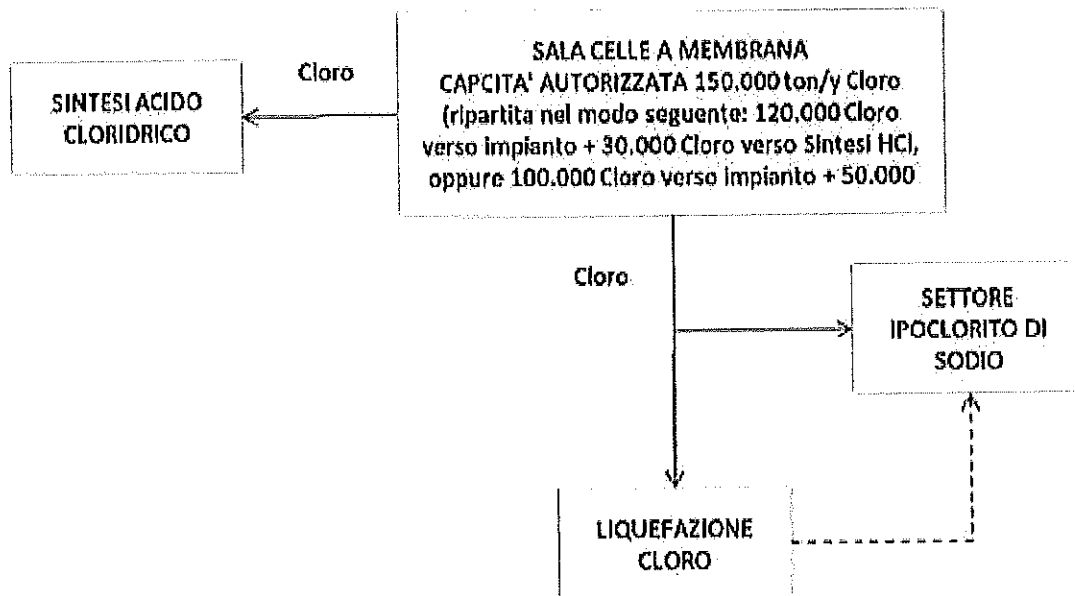
Pertanto, secondo lo schema sotto riportato, è possibile massimizzare la linea cloro liquido o quella di sintesi HCl. A sua volta la linea cloro destinata alla liquefazione può essere rimodulata fra Cloro per Ipoclorito e Cloro liquido, a seconda delle richieste di mercato.



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)



Le due configurazioni "limite" sono di seguito riportate:

CONFIGURAZIONE A: massimizzazione linea cloro liquido

- 120 kton/anno di Cl_2 per IPO + Cl_2 liquido
- 30 kton/anno di Cl_2 per la sintesi HCl

CONFIGURAZIONE B: massimizzazione linea sintesi HCl

- 100 kton/anno di Cl_2 per IPO + Cl_2 liquido
- 50 kton/anno di Cl_2 per la sintesi HCl

Relativamente al Punto 3, il Gestore sostiene che non viene effettuata fisicamente alcuna diluizione di Ipoclorito di sodio dal 18% al 13,5% e che il dato riferito all' ipoclorito alla concentrazione del 13,5% è di natura esclusivamente contabile, mentre la produzione reale avviene a una concentrazione del 18%.

Relativamente al Punto 4, il Gestore:

- precisa che l'aumento della capacità di produzione dell'ipoclorito di sodio non deriva da modifiche del processo ma semplicemente dall'ottimizzazione dei tempi "morti" presenti nella produzione che verrà effettuata mediante l'implementazione di un nuovo sistema di controllo automatico;
- dichiara di avere già avviato nel novembre 2018 lo start up e il collaudo del suddetto nuovo sistema.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate alla luce delle considerazioni tecniche espresse nelle Relazioni Istruttorie (RI1 e RI2) predisposte da ISPRA acquisite agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC 1414 del 28/11/2018 e N. Prot. CIPPC 747 del 30/04/2019, ritiene che la proposta di modifica dell'AIA n. 177/2015 e ss.mm.ii. rilasciata alla installazione SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.r.l., sia da considerarsi non sostanziale, tecnicamente motivata ed accoglibile.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. n. 177 del 07/08/2015 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.190 del 18/08/2015) allo stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia s.r.l. ubicato nel Comune di Rosignano M. (LI) e ss.mm.ii.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, in riferimento a quanto previsto dal Decreto 6 marzo 2017 n. 58, ha versato la tariffa istruttoria di € 4.050, che è ritenuta congrua.